Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 70° **ROMA - Mercoledì, 22 maggio 1929 - ANNO VII** **Numero 119**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione — **LEGGI E DECRETI**

1410. — REGIO DECRETO 16 maggio 1929, n. 755.
Erezione in ente morale del Pontificio Collegio Ruteno, in Roma . . . . Pag. 2294

DECRETO MINISTERIALE 17 maggio 1929.
Assimilazione daziaria delle lamiere di ferro o di acciaio ricoperte di carta su una faccia, alle lamiere di ferro o di acciaio lavorato, grossolanamente verniciate . . . . Pag. 2294

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 2294

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri: Scambio di ratifiche di Atti tra l'Italia e l'Ungheria . . . . Pag. 2305

Ministero delle comunicazioni:
Apertura di posto fonotelegrafico comunale . . Pag. 2305
Apertura di ricevitorie telegrafiche . . . . . . Pag. 2305

Ministero delle finanze: Media dei cambi e delle rendite. Pag. 2305

Ministero dell'interno: Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 10 . . . . **Pag. 2306**

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1410.

REGIO DECRETO 16 maggio 1929, n. 755.

Erezione in ente morale del Pontificio Collegio Ruteno, in Roma.

N. 755. R. decreto 16 maggio 1929, col quale, sulla proposta del Guardasigilli, Ministro per la giustizia e gli affari di culto, il Pontificio Collegio Ruteno, con sede in Roma, viene eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 maggio 1929 - Anno VII

DECRETO MINISTERIALE 17 maggio 1929.

Assimilazione daziaria delle lamiere di ferro o di acciaio ricoperte di carta su una faccia, alle lamiere di ferro o di acciaio lavorato, grossolanamente verniciate.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 4 delle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, convertito in legge con legge 17 aprile 1925, n. 473, e successive modificazioni;

Ritenuto che sono state presentate per l'importazione lamiere di ferro ricoperte su di una faccia di carta tenutavi aderente con sostanza adesiva;

Ritenuto che l'applicazione di carta su lamiere di ferro o di acciaio non è specificatamente prevista nè dalla tariffa, nè dal repertorio fra le lavorazioni che influiscono per far passare le lamiere nella classe dei lavori o in quella delle lamiere lavorate;

Considerato che l'applicazione di carta su lamiere, per la sua entità e per il suo probabile scopo isolante, presenta maggiore analogia con la grossolana verniciatura e che pertanto le lamiere di ferro ricoperte di carta su una faccia sono da assimilare alle lamiere di ferro lavorate, grossolanamente verniciate;

Udito il Collegio consultivo dei periti doganali nell'adunanza del 29 aprile 1929;

Determina

che le lamiere di ferro o di acciaio ricoperte di carta su una faccia siano assimilate alle lamiere di ferro o di acciaio lavorate, grossolanamente verniciate.

Roma, addì 17 maggio 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: Troise.

(2852)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-16288.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ermenegildo Skerianz fu Giuseppe, nato a Trieste il 4 aprile 1889 e residente a Trieste, via San Francesco n. 34, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Scheriani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ermenegildo Skerianz è ridotto in « Scheriani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: Fornaciari.

(1908)

N. 11419-14678.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Andrea Starc di Matteo, nato a Trieste il 26 novembre 1899 e residente a Trieste-Contovello (Vill. S. Stefano) n. 184, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Devecchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Starc è ridotto in « Devecchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: Fornaciari.

(1909)

N. 11419-21039.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Carolina Pierina Starz fu Pietro, nata a Trieste il 5 novembre 1893 e residente a Trieste, via Donadoni n. 1-a, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Starzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente,

quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Carolina Pierina Starz è ridotto in « Starzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1910)

N. 11419-27123.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Starz di Giacomo, nato a Trieste il 9 gennaio 1899 e residente a Trieste, Barcola n. 448, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vecchiotti »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Starz è ridotto in « Vecchiotti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Maria Starz nata Ursich di Carlo, nata il 5 giugno 1903, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1911)

N. 11419-21042.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Marcello Stipancic fu Giacomo, nato a Trieste il 20 novembre 1890 e residente a Trieste, via della Scalinata n. 20, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stefani »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marcello Stipancic è ridotto in « Stefani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Maria Stipancic nata Toso di Giuseppe, nata il 1° ottobre 1896, moglie;
2. Attilio di Marcello, nato il 1° giugno 1917, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1912)

N. 11419-21043.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig.Pietro Stipancic fu Giacomo, nato a Trieste il 4 gennaio 1893 e residente a Trieste, via P. Zorutti n. 469, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stefani »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Stipancic è ridotto in « Stefani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Stella Stipancic nata Babich fu Giovanni, nata il 5 aprile 1898, moglie;
2. Norina di Pietro, nata il 4 febbraio 1921, figlia;
3. Umberto di Pietro, nato il 4 aprile 1926, figlio;
4. Cesare di Pietro, nato il 4 aprile 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1913)

N. 11419-18260.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Afra Tomasi nata Sustersich fu Giovanni, nata a Trieste il 14 luglio 1897 e residente a Trieste, via Donadoni n. 15, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Calegari »:

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna:

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Afra Tomasi nata Sustersich è ridotto in « Calegari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1914)

N. 11419-17499.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Emilio Svab di Michele, nato a Trieste il 2 ottobre 1892 e residente a Trieste, via Franca n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sabelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Emilio Svab è ridotto in « Sabelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Svab nata Longo di Candido, nata il 13 agosto 1898, moglie;
2. Giorgio di Emilio, nato il 30 gennaio 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1915)

N. 11419-19036.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Svagel di Giuseppe, nato a Trieste il 17 agosto 1875 e residente a Trieste, via Settefontane n. 82, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Svaghi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Svagel è ridotto in « Svaghi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppe di Giuseppe, nato il 12 dicembre 1908, figlio;
2. Rosa di Giuseppe, nata il 12 giugno 1915, figlia;
3. Virgilio di Giuseppe, nato il 10 aprile 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1916)

N. 11419-19039.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giusto Svagel di Giuseppe, nato a Trieste il 21 ottobre 1884 e residente a Trieste, Gretta Serbatoio n. 85, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Svaghi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giusto Svagel è ridotto in « Svaghi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Svagel nata Makovec di Antonio, nata l'8 dicembre 1887, moglie;
2. Marino di Giusto, nato il 3 gennaio 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1917)

N. 11419-25515.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Enrico Wölfler fu Giulio, nato a Trieste il 24 novembre 1884 e residente a Trieste, via G. Brunner n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lupi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Enrico Wölfler è ridotto in « Lupi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1918)

N. 11419-15488.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Giulia Vesel vedova Pekich fu Edoardo, nata a Trieste il 28 novembre 1857 e residente a Trieste, Strada di Guardiella n. 46, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Veselli » e « Pecchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Giulia Vesel vedova Pekich sono ridotti in « Veselli » e « Pecchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1919)

N. 11419-19031.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Babic di Giovanni, nato a Trieste il 27 gennaio 1890 e residente a Trieste, via S. Maurizio n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Babbi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Babic è ridotto in « Babbi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1920)

N. 11419-19657.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Ercole Battistig fu Giuseppe, nato a Sistiana (Malchina), il 24 novembre 1904 e residente a Trieste, via P. Diacono, n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Battisti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Ercole Battistig è ridotto in « Battisti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1921)

N. 11419-19118.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Narcisa Bokalitsch di Giusto, nata a Trieste l'11 maggio 1905 e re-

sidente a Trieste, via Conti, n. 24, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Boccaie »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Narcisa Bokalitsch è ridotto in « Boccalis ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1922)

N. 11419-16810.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Edoardo Boltar di Francesco, nato a Trieste il 2 marzo 1901 e residente a Trieste, via Ghirlandaio, n. 23, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Boltari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Edoardo Boltar è ridotto in « Boltari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1923)

N. 11419-19113.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Bianca Mullè nata Brainich di Vittorio, nata a Trieste il 13 aprile 1903 e residente a Trieste, S. Sabba, n. 1040, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Barini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Bianca Mullè nata Brainich è ridotto in « Barini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1924)

N. 11419-19112.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Nerina Mecucci nata Brainich di Vittorio, nata a Fiume il 10 gennaio 1902 e residente a Trieste, Servola, n. 103, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Barini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Nerina Mecucci nata Brainich è ridotto in « Barini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1925)

N. 11419-20344.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Antonia Ciulic fu Giacomo, nata a Pola il 18 ottobre 1888 e residente a Trieste, via Piccardi, n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ciolli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Antonia Ciulic è ridotto in « Ciolli ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1926)

N. 11419-19658.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Mario Carmelich di Tommaso, nato a Boll (Isola Braz) il 14 aprile 1905 e residente a Trieste, via della Tesa, n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Carmeli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Mario Carmelich è ridotto in « Carmeli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1927)

N. 11419-19659.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Tommaso Carmelich di Tommaso, nato a Boll (Isola Braz) il 27 ottobre 1897 e residente a Trieste, via della Tesa, n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Carmeli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Tommaso Carmelich è ridotto in « Carmeli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1928)

N. 11419-19662.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Angela Giuseppina Czerva di Giuseppe, nata a Trieste il 24 dicembre 1904 e residente a Trieste, S.M.M. Inf. n. 302, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cerva »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Angela Giuseppina Czerva è ridotto in « Cerva ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1929)

N. 11419-22649.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ermanno Dimnik di Guglielmina, nato a Trieste il 28 ottobre 1899 e residente a Trieste, via G. Vasari, n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Dimini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ermanno Dimnik è ridotto in « Dimini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1930)

N. 11419-16813.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Dlouhy di Carlo, nato a Trieste il 29 gennaio 1895 e residente a Trieste, Strada di Fiume, n. 609, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Deluchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Dlouhy è ridotto in « Deluchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1931)

N. 11419-16814.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Dlouhy fu Francesco, nato a Pola il 20 agosto 1860 e residente a Trieste, Strada di Fiume, n. 609, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Deluchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Dlouhy è ridotto in « Deluchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Antonia Dlouhy nata Srebotniak fu Giorgio, nata il 28 febbraio 1866, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1932)

N. 11419-19110.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Druscovich fu Giovanni, nato a Verteneglio (Istria) il 28 agosto 1896 e residente a Trieste, Cologna n. 41, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Di Drusco »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Mario Druscovich è ridotto in « Di Drusco ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1934)

N. 11419-17887.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Fabcich fu Antonio, nato a Trieste il 9 marzo 1896 e residente a Trieste, via F. Corridoni, n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Fabi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Fabcich è ridotto in « Fabi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1935)

N. 11419-21609.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Federico Graberg fu Lodovico, nato a Trieste il 27 marzo 1891 e residente a Trieste, via Paduina, n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Fossalti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Federico Graberg è ridotto in « Fossalti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua sua domanda e cioè:

1. Maria Graberg nata Gerin fu Ermenegildo, nata il 30 settembre 1892, moglie;
2. Fulvio di Federico, nato il 14 ottobre 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1936)

N. 11419-21608.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guido Graberg fu Lodovico, nato a Trieste il 28 maggio 1897 e residente a Trieste, S. Croce, n. 81, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Fossalti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guido Graberg è ridotto in « Fossalti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1937)

N. 11419-18063.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Krovatin di Antonio, nato a Trieste il 6 febbraio 1899 e residente a Trieste, Longera, n. 240, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Crovatini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Krovatin è ridotto in « Crovatini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1938)

N. 11419-20336.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Heyd fu Carlo, nata a Pola il 14 aprile 1894 e residente a Trieste, via dei Capuano, n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Landi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Heyd è ridotto in « Landi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1939)

N. 11419-11735.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Alfredo Lachner fu Carlo, nato a Trieste il 30 settembre 1905 e residente a

Trieste, via Belpoggi, n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Laneri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alfredo Lachner è ridotto in « Laneri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1940)

N. 11419-18154.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Lozej di Giovanni, nato a Trieste il 15 aprile 1898 e residente a Trieste, Roiano, via delle Quercie, n. 59, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lossani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Lozej è ridotto in « Lossani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppina Lozej nata Casati di Francesco, nata il 29 settembre 1898, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1941)

N. 11419-26177.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Aristea Lushnik fu Giusto, nata a Trieste il 6 novembre 1908 e residente a Trieste, stazione Rozzol-Montebello, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lussi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Aristea Lushnik è ridotto in « Lussi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1942)

N. 11419-18433.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Medea Stanta nata Lutman di Costantino, nata a Trieste il 31 ottobre 1900 e residente a Trieste, via Giuliani n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in «Luttini»;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Medea Stanta nata Lutman è ridotto in « Luttini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1944)

N. 11419-18431.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Zaira Ieralla nata Lutman di Costantino, nata a Trieste il 25 marzo 1894 e residente a Trieste, via G. Brunner n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Luttini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Zaira Ierala nata Lutman è ridotto in « Luttini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1945)

N. 11419-26180.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Arduino Lushnik fu Giusto, nato a Trieste il 31 maggio 1903 e residente a Trieste, Stazione Rozzol-Montebello, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lussi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Arduino Lushnik è ridotto in « Lussi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1943)

N. 11419-16570.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Roberto Machnich fu Giovanni, nato a Trieste il 12 luglio 1895 e residente a Trieste, via Udine, n. 57, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Macchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Roberto Machnich è ridotto in « Macchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Cesira Machnich nata Pavan fu Giorgio, nata il 25 giugno 1898, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1946)

N. 11419-25941.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Alice Mosettig di Giuseppe, nata a Trieste il 14 marzo 1895 e residente a Trieste, via S. Anastasio, n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mosetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Alice Mosettig è ridotto in « Mosetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1948)

N. 11419-25945.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Berta Mosettig di Giuseppe, nata a Trieste il 22 maggio 1886 e residente a Trieste, via S. Anastasio, n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mosetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Berta Mosettig è ridotto in « Mosetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1949)

N. 11419-25942.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giuseppe Mosetting fu Sebastiano, nato a Gorizia il 20 febbraio 1850 e residente a Trieste, via Sant'Anastasio, n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mosetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Mosettig è ridotto in « Mosetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1950)

N. 11419-21421.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Margherita Mosetting di Alberto, nata a Trieste il 3 novembre 1905 e residente a Trieste, via Tigor, n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mosetti »;

Veduto che la domanda stessa e stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Margherita Mosettig è ridotto in « Mosetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1951)

N. 11419-21420.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Mosettig di Alberto, nata a Trieste il 20 aprile 1904 e residente a Trieste, via Tiger, n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mosetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Mosettig è ridotto in « Mosetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1952)

N. 11419-26857.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Anna Cescutti vedova Oranink fu Leonardo, nata a Clauzetto (provincia di Udine) il 31 luglio 1869 e residente a Trieste, via dei Giuliani, n. 38, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Orani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Anna Cescutti vedova Oranink, è ridotto in « Orani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1953)

N. 11419-21419.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Alberto Mosettig fu Giuseppe, nato a Trieste il 19 febbraio 1871 e residente a Trieste, via Tigor, n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mosetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alberto Mosettig è ridotto in « Mosetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1947)

N. 11419-24805.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Nella Pardubsky di Raimondo, nata a Trieste il 29 aprile 1906 e residente a Trieste, via R. Manna n. 20, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pardussi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Nella Pardubsky è ridotto in « Pardussi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1957)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio di ratifiche di Atti tra l'Italia e l'Ungheria.

Il giorno 17 maggio 1929-VII, ha avuto luogo in Roma lo scambio delle ratifiche dei seguenti Atti, fra l'Italia e l'Ungheria, firmati a Roma il 4 luglio 1928:

1° Trattato di commercio e navigazione e relativo Protocollo finale;

2° Convenzione veterinaria e relativo Protocollo finale;

3° Protocollo concernente il regime delle importazioni e delle esportazioni in Italia.

Gli Atti anzidetti sono stati approvati con la legge 3 gennaio 1929, n. 147, pubblicata, con il n. 833, nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 marzo 1929, n. 58.

(2853)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di posto fonotelegrafico comunale.

Si comunica che il giorno 7 maggio 1929-VII, è stato attivato al servizio pubblico con orario limitato di giorno un posto fonotelegrafico comunale in Borgagne, provincia di Lecce, collegato all'ufficio telegrafico di Melendugno.

(2857)

Apertura di ricevitorie telegrafiche.

Si comunica che il giorno 7 maggio 1929-VII, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Saletto di Vigodarzere, in provincia di Padova, con orario limitato di giorno.

(2858)

Si comunica che il giorno 9 maggio 1929-VII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Poncarale Flero, in provincia di Brescia, con orario limitato di giorno.

(2856)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 114.

Media dei cambi e delle rendite

del 20 maggio 1929 - Anno VII

Francia	74.64	Belgrado	33.62
Svizzera	368.02	Budapest (Pengo)	3.33
Londra	92.643	Albania (Franco oro)	366 —
Olanda	7.682	Norvegia	5.09
Spagna	272.87	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.653	Svezia	5.10
Berlino (Marco oro)	4.547	Polonia (Sloty)	214.50
Vienna (Schillinge)	2.685	Danimarca	5.09
Praga	56.53		
Romania	11.35	Rendita 3.50 %	69.825
Peso Argentino Oro	18.20	Rendita 3.50 % (1902)	64.50
Peso Argentino Carta	8 —	Rendita 3 % lordo	42.75
New York	19.095	Consolidato 5 %	80.45
Dollaro Canadese	18.925	Obbligazioni Venezie 3.50 %	74 —
Oro	368.44		

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 10 dal 4 al 10 marzo 1929 - Anno VII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Alessandria	Odalengo Grande	B	—	1
Id.	Piovera	B	—	1
Aosta	Aosta	B	1	—
Id.	Locana	B	1	—
Bergamo	Aviatico	B	—	1
Brescia	Brescia	B	—	3
Chieti (a)	Guardiagrele	B	—	1
Como	Barzago	B	—	1
Cosenza	Cerchiara di Calabria	B	—	1
Frosinone	Acuto	B	1	—
Id.	Ceccano	B	1	—
Id.	Giuliano di Roma	B	1	—
Id.	Morolo	B	1	—
Id.	Piglio	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Trevi nel Lazio	B	1	—
Id.	Trivigliano	B	1	—
Genova	Genova	B	—	1
Roma	Allumiere	B	1	—
Id.	Anguillara	B	1	—
Id.	Castel Madama	B	1	—
Id.	Castel S. Pietro R.	B	1	—
Id.	Cineto Romano	B	1	—
Id.	Cori	B	1	—
Id.	Fondi	B	1	—
Id.	Formello	B	1	—
Id.	Formia	B	1	—
Id.	Nemi	B	1	—
Id.	Rignano	B	1	—
Id.	Roma	B	2	—
Id.	Terracina	B	1	—
			24	10
	Afta epizootica.			
Agrigento	Menfi	B	1	—
Id.	Ribera	B	5	—
Alessandria	Alessandria	B	—	1
Id.	Alluvioni Cambiò	B	4	—
Id.	Asti	B	2	—
Id.	Bergamasco	B	—	1
Id.	Borgo S. Martino	B	1	—
Id.	Camerano Casasco	B	1	—
Id.	Capiata d'Orba	B	1	—
Id.	Casale Monferrato	B	3	—
Id.	Castagnole Lanze	B	1	—
Id.	Castell'Alfero	B	5	—
Id.	Castelnuovo Scrivia	B	1	—
Id.	Coazzolo	B	1	—
Id.	Cortazzone	B	3	—
Id.	Costigliole d'Asti	B	1	—
Id.	Ferrere	B	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica.*			
Alessandria	Frassineto Po	B	—	1
Id.	Isola d'Asti	B	3	—
Id.	Masio	B	2	—
Id.	Mombello	B	3	—
Id.	Moncucco	B	1	—
Id.	Montegrosso d'Asti	B	1	—
Id.	Montiglio	B	3	—
Id.	Marisengo	B	1	1
Id.	Occimiano	B	1	—
Id.	Quargnento	B	3	—
Id.	Sale	B	3	—
Id.	S. Martino Alfieri	B	1	—
Id.	S. Marzanotto	B	1	—
Id.	S. Salvatore Monferr.	B	6	1
Id.	Terzo	B	1	—
Id.	Tortona	B	2	—
Id.	Viguzzolo	B	1	—
Aosta	Albiano	B	2	—
Id.	Andrate	B	1	—
Id.	Arvier	B	1	—
Id.	Azeglio	B	1	—
Id.	Brosso	B	1	—
Id.	Caluso	B	1	—
Id.	Castellamonte	B	1	1
Id.	Courmajeur	B	1	4
Id.	Cuorgnè	B	1	—
Id.	Issime	B	1	—
Id.	Ivrea	B	2	—
Id.	Mazzè	B	1	1
Id.	Ozegna	B	1	—
Id.	Pavone Canavese	B	2	2
Id.	Pont Canavese	B	2	—
Id.	Salerano Canavese	B	1	1
Id.	S. Giorgio Canavese	B	1	—
Id.	Transella	B	1	—
Id.	Vico Canavese	B	1	—
Id.	Villanova Baltea	B	5	1
Id.	Vistrorio	B	1	—
Aquila degli Abruzzi	Aquila	B	6	—
Id.	Gagliano Alterno	B	1	—
Id.	Goriano Sicoli	B	2	—
Id.	Scoppito	B	1	—
Id.	Villalago	B, p	10	—
Arezzo	Arezzo	B	—	1
Id.	Cortona	B	1	—
Id.	Foiano della Chiana	B	2	1
Id.	Monte S. Savino	B	—	1
Avellino	Monteforte	B	1	—
Bari delle Puglie	Altamura	B	22	—
Id.	Andria	B	5	—
Id.	Bari	B	—	1
Id.	Barletta	B	1	—
Id.	Bitetto	B	1	—
Id.	Corato	B	24	9
Id.	Giovinazzo	B	2	5
Id.	Molfetta	B	3	—
Id.	Palo del Colle	B	10	1
Id.	Ruvo di Puglia	B	16	2
Id.	Spinazzola	B	1	—
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Terlizzi	B	1	1
Bergamo	Albino	B	1	2
Id.	Almenno S. Bartol.	B	[illegible]	—
Id.	Barbata	B	1	3
Id.	Bariano	B	6	—
Id.	Bergamo	B	2	2

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Bergamo	Borgannito	B	2	—
Id.	Camerata Cornello	B	1	—
Id.	Caravaggio	B	10	—
Id.	Carobbio degli Angeli	B	—	1
Id.	Castione della Presol.	B	1	1
Id.	Cologno al Serio	B	1	1
Id.	Cortenuova	B	2	2
Id.	Costa di Monticelli	B	1	—
Id.	Curdomo	B	—	1
Id.	Dalmine	B	10	1
Id.	Dossena	B	1	—
Id.	Fara Olivana	B	1	—
Id.	Fontanella	B	—	2
Id.	Gorle	B	—	1
Id.	Gromo	B	3	1
Id.	Martinengo	B	6	—
Id.	Nembro	B	1	—
Id.	Pagazzano	B	—	1
Id.	Parre	B	—	1
Id.	Pela	B	2	2
Id.	Ponteranica	B	1	—
Id.	Pradalunga	B	—	1
Id.	Rocca del Colle	B	1	—
Id.	Romano di Lombardia	B	4	1
Id	Roncobello	B	—	1
Id.	S. Martino de' Calvi	B	—	1
Id.	S. Paolo d'Argon	B	1	—
Id.	Sorisole	B	—	1
Id.	Spirano	B	1	—
Id.	Stezzano	B	1	3
Id.	Torre Pallavicina	B	—	1
Id.	Trescore Balneario	B	1	2
Id.	Zanica	B	2	—
Id.	Zogno	B	1	3
Bologna	Bazzano	B	1	—
Id.	Crevalcore	B	—	1
Id.	Molinella	B	—	3
Id.	Monteveglio	B	—	1
Id.	Sala Bolognese	B	—	3
Id.	S. Giovanni in Persic	B	—	3
Brescia	Alfianello	B	3	—
Id.	Barbariga	B	1	—
Id.	Bedizzolo	B	1	—
Id.	Borgosatollo	B	1	—
Id.	Botticino	B	2	—
Id.	Brescia	B	3	3
Id.	Calcinato	B	4	1
Id.	Capriano Azzano	B	1	—
Id.	Capriolo	B	—	1
Id.	Coccaglio	B	1	—
Id.	Comezzano Cizzago	B	1	—
Id.	Concesio	B	1	2
Id.	Desenzano del Garda	B	1	—
Id.	Erbusco	B	—	4
Id.	Gardone Val Trompia	B	—	1
Id.	Gavardo	B	—	2
Id.	Ghedi	B	—	1
Id.	Gottolengo	B	2	—
Id.	Isorella	B	1	—
Id.	Leno	B	4	1
Id.	Lonato	B	1	—
Id.	Manerbe	B	1	3
Id.	Manerbio	B	—	1
Id.	Montichiari	B	2	3
Id.	Nave	B	3	—
Id.	Orzinuovi	B	3	2
Brescia	Ospitaletto	B	1	—
Id.	Palazzolo sull'Oglio	B	—	7
Id.	Preseglie	B	—	1
Id.	Puegnago	B	—	1
Id.	Quinzano d'Oglio	B	—	2
Id.	Roncadelle	B	1	—
Id.	Rudiano	B	—	1
Id.	S. Felice del Benaco	B	1	—
Id.	Tavernole sul Mella	B	2	—
Id.	Tignale	B	1	—
Id.	Torbole.Casaglio	B	2	—
Id.	Travagliato	B	1	—
Id.	Trenzano	B	3	2
Id.	Urago d'Oglio	B	1	—
Id.	Verolanuova	B	1	—
Id.	Villachiara	B	2	1
Id.	Vobarno	B	1	2
Caltanissetta	Caltanissetta	B	6	—
Catania	Fiumefreddo	B	4	—
Id.	Id.	O	1	—
Como	Albate	B	1	—
Id.	Albavilla	B	4	—
Id.	Albese	B	1	—
Id.	Albiolo	B	1	—
Id.	Alzate Brianza	B	1	—
Id.	Appiano	B	5	—
Id.	Arosio	B	1	—
Id.	Asso	B	1	—
Id.	Bernate Rosales	B	1	—
Id.	Camnago Volta	B	2	—
Id.	Casargo	B	1	—
Id.	Cassina Rizzardi	B	1	—
Id.	Cerano Intelvi	B	1	—
Id.	Colico	B	2	—
Id.	Cucciago	B	2	—
Id.	Erba	B	9	—
Id.	Eupilio	B	1	—
Id.	Gironico	B	1	—
Id.	Lambrugo	B	1	—
Id.	Lecco	B	8	1
Id.	Lieto Colle	B	3	—
Id.	Liponso	B	1	—
Id.	Lurago d'Erba	B	1	—
Id.	Lurate Caccivio	B	2	—
Id.	Merane	B	3	—
Id.	Nibionno	B	2	—
Id.	Olgiate Calco	B	2	—
Id.	Olgiate Comasco	B	2	—
Id.	Oliveto Lario	B	3	—
Id.	Orsenigo	B	1	—
Id.	Pastaro	B	2	—
Id.	Pianello del Lazio	B	1	—
Id.	Rogeno	B	1	—
Id.	Romanò	B	1	—
Id.	Rovi Porro	B	6	—
Id.	S. Fermo della Batt.	B	2	—
Id.	Santa Valeria	B	2	—
Id.	Trevano	B	1	—
Id.	Turate	B	1	—
Id.	Uggiate	B	1	—
Id.	Vertemate	B	—	2
Id.	Villaguardia	B	5	—
Cremona	Calvatone	B	1	—
Id.	Camisano	B	—	1
Id.	Cassine Gandine	B	1	—
Id.	Cella Dati	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica.*			
Cremona	Chieve	B	—	1
Id.	Cremona	B	1	1
Id.	Madignano	B	—	1
Id.	Persico	BS	3	1
Id	Pozzaglio	B	—	1
Id.	Rivarolo Re	B	—	1
Id.	Soncino	B	—	1
Id.	Torlino	B	—	1
Id.	Vescovato	B	—	1
Cuneo	Alba	B	1	1
Id.	Cervere	B	1	—
Id.	Fossano	B	2	2
Id.	Dogliani	B	2	—
Id.	Govone	B	1	—
Id.	Marene	B	1	—
Id.	Mondovì	B	1	—
Id.	Montà	B	1	1
Id.	Neive	B	1	—
Id.	Polonghera	B	1	—
Ferrara	Argenta	B	—	2
Id.	Bondeno	B	2	—
Id.	Cento	B	1	—
Id.	Ferrara	B	5	4
Id.	Iolanda di Savoia	B	1	—
Id.	Sant'Agostino	B	1	1
Id.	Vigarano Mainarda	B	—	1
Firenze	Barberino di Val d'El.	B	3	—
Id.	Calenzano	B	1	—
Id.	Carmignano	B	—	1
Id.	Empoli	B	3	6
Id.	Firenze	B	—	1
Id.	Fucecchio	B	1	1
Id.	Incisa in Val d'Arno	B	—	1
Id.	Lastra a Signa	B	—	1
Id.	S. Casciano Val di P.	B	2	—
Id.	Vinci	B	—	1
Foggia	Foggia	B	2	—
Id.	Lucera	B	5	—
Forlì	S. Giovanni in Mar.	B	1	—
Frosinone	Acuto	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Supino	B	1	—
Id.	Trevi nel Lazio	B	1	—
Genova	Ceranesi	B	—	1
Id.	Chiavari	B	1	1
Id.	Genova	B	7	2
Id.	Montoggio	B	3	1
Id.	Recco	B	1	—
Id.	Sestri Levante	B	3	—
Id.	Sori-Canepa	B	1	—
Grosseto	Grosseto	B	—	1
Imperia	Bordighera	B	1	—
Id.	Cervo	B	1	—
Id.	Imperia	B	1	—
Id.	Pieve di Teco	B	1	—
Lecce	Galatina	B	2	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Lecce	B	—	1
Livorno	Collesalvetti	B	2	—
Id.	Livorno	B	2	—
Id.	Piombino	B	1	—
Lucca	Borgo a Mozzano	B	1	—
Id.	Capannori	B	1	1
Id.	Lucca	B	2	—
Id.	Pietrasanta	B	1	—
Macerata	Cingoli	B	1	—
Macerata	Pausula	B	2	—
Id.	Urbisaglia	B	1	—
Mantova (a)	Asola	B	3	1
Id.	Casaloldo	B	1	—
Id.	Casalromano	B	—	1
Id.	Castel Goffredo	B	2	1
Id.	Castellucchio	B	—	1
Id.	Castiglione	B	1	—
Id.	Cavriana	B	—	1
Id.	Ceresara	B	1	2
Id.	Goito	B	—	2
Id.	Gonzaga	B	1	—
Id.	Marcaria	B	15	3
Id.	Medole	B	—	2
Id.	Piubega	B	9	1
Id.	Quistello	B	1	—
Id.	Redondesco	B	2	2
Id.	Rodigo	B	1	—
Id.	S. Giorgio	B	2	—
Massa e Carrara (a)	Carrara	B	4	4
Id.	Fosdinovo	B	—	1
Id.	Massa	B	3	—
Id.	Id.	S	1	—
Matera	Calciano	B	—	2
Messina	Taormina	B	1	—
Milano (a)	Abbiategrasso	B	—	2
Id.	Bareggio	B	—	1
Id.	Buccinasco	B	—	1
Id.	Caselle Landi	B	—	1
Id.	Cerro Maggiore	B	—	5
Id.	Cuggiono	B	—	2
Id.	Lodi	B	—	1
Id.	Magnago	B	—	1
Id.	Mairago	B	—	3
Id.	Melzo	B	—	1
Id.	Morimondo	B	—	1
Id.	Noviglio	B	—	3
Id.	Parabiago	B	1	—
Id.	Renate	B	—	1
Id.	Rodano	B	—	1
Id.	Santo Stefano	B	—	3
Id.	Somaglia	B	—	1
Id.	Villavesco	B	—	1
Id.	Vizzola	B	—	1
Modena	Campogalliano	B	1	—
Id.	Carpi	B	—	1
Id.	Castelnuovo	B	2	—
Id.	Castelfranco	B	1	—
Id.	Cavezzo	B	1	1
Id.	Finale nell'Emilia	B	1	—
Id.	Fiorano	B	4	1
Id.	Formigine	B	2	2
Id.	Lama Mocogno	B	4	—
Id.	Maranello	B	8	2
Id.	Mirandola	B	2	—
Id.	Modena	B	9	1
Id.	Pavullo	B	2	—
Id.	San Prospero	B	1	—
Id.	Sassuolo	B	1	—
Id.	Soliera	B	1	—
Id.	Spilamberto	B	2	—
Napoli	Napoli	B	4	2
Id.	S. Antimo	B	—	2
Novara	Borgomanero	B	6	3
Id.	Borgo Ticino	B	1	—
Id.	Cameri	B	4	2

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Novara	Casalvolone	B	—	2
Id.	Cerano	B	—	2
Id.	Crodo	B	1	—
Id.	Cumignago	B	2	—
Id.	Novara	B	1	1
Id.	Prato Sesia	B	1	—
Id.	S. Pietro Mosezzo	B	1	—
Id.	Sozzago	B	1	—
Id.	Stresa-Borromeo	B	1	—
Id.	Varzo	B	—	3
Id.	Borgoricco	B	1	—
Id.	Grandate	B	1	—
Id.	Merlara	B	1	—
Id.	Piombino Dese	B	2	—
Id.	S. Pietro in Gù	B	1	—
Id.	Santa Giustina	B	—	1
Id.	Veggiano	B	3	—
Id.	Villa del Conte	B	2	1
Id.	Villafranca	B	4	—
Palermo	Palermo	B	—	20
Parma	Busseto	B	1	—
Id.	Fontanellato	B	1	—
Id.	Montechiarugolo	B	—	1
Id.	Polesine Parmense	B	3	—
Id.	Salsomaggiore	B	—	1
Id.	San Lazzaro	B	4	—
Id.	San Pancrazio	B	1	—
Id.	Soragna	B	2	—
Id.	Sorbolo	B	1	—
Id.	Trecasali	B	2	—
Id.	Vigatto	B	1	—
Id.	Zibello	B	5	—
Pavia	Alagna	B	1	—
Id.	Bagnaria	B	1	—
Id.	Casei Gerola	B	1	—
Id.	Cava Manara	B	—	1
Id.	Ferrera Erbognone	B	1	—
Id.	Gambolò	B	1	—
Id.	Garlasco	B	1	—
Id.	Gropello Cairoli	B	1	—
Id.	Lomello	B	—	2
Id.	Menconico	B	2	—
Id.	Mezzanino Po	B	2	—
Id.	Mortara	B	—	1
Id.	Pavia	B	2	1
Id.	Pieve Porto Morone	B	3	—
Id.	S. Genesio	B	1	—
Id.	S. Giorgio	B	—	2
Id.	S. Martino Siccomar.	B	1	—
Id.	Silvano Pietra	B	2	—
Id.	Torrevecchia Pia	B	—	1
Id.	Velezzo Lomellina	B	1	—
Id.	Verrua Siccomario	B	—	1
Id.	Villanterio	B	—	1
Id.	Zerbolò	B	—	2
Perugia	Città di Castello	B	—	1
Id.	Perugia	B	1	—
Pesaro e Urbino	Fano	B	1	—
Piacenza (a)	Alseno	B	1	—
Id.	Besenzone	B	1	—
Id.	Calendasco	B	5	—
Id.	Castelvetro	B	2	—
Id.	Coli	B	3	—
Id.	Cortemaggiore	B	1	—
Id.	Fiorenzuola	B	2	—
Id.	Gragnano	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Piacenza	Piacenza	B	4	1
Id.	Ponte dell'Olio	B	1	1
Id.	Pontenure	B	—	1
Id.	Rivergaro	BS	1	—
Id.	Rottofreno	B	1	—
Id.	Villanova	B	4	2
Pisa	Bagni di Casciano	B	3	—
Id.	Montopoli in Val d'Ar.	B	—	1
Id.	Riparbella	BO	2	—
Id.	S. Miniato	B	1	—
Id.	Santa Luce-Orciano	B	1	—
Id.	Volterra	BOS	3	—
Pistoia	Pistoia	B	1	1
Id.	Tizzana	B	—	1
Potenza	Potenza	B	3	—
Ravenna	Faenza	B	1	—
Id.	Lugo	B	1	—
Id.	Ravenna	B	4	—
Reggio di Calabria	Reggio di Calabria	B	10	—
Reggio nell'Emilia	Albinea	B	2	1
Id.	Bagnolo	B	2	—
Id.	Casalgrande	B	5	—
Id.	Guastalla	B	—	1
Id.	Luzzara	B	1	1
Id.	Reggiolo	B	3	2
Id.	Reggio nell'Emilia	B	2	—
Rieti	Magliano in Sabina	B	—	1
Roma	Allumiere	B	1	—
Id.	Anguillara	B	1	—
Id.	Ariccia	B	1	—
Id.	Bracciano	B	1	—
Id.	Canale Monterano	B	1	—
Id.	Castelnuovo di Porto	B	1	—
Id.	Cerveteri	B	1	—
Id.	Cisterna	B	1	—
Id.	Civitella S. Paolo	B	1	—
Id.	Frascati	B	1	—
Id.	Gallicano	B	1	—
Id.	Monterotondo	B	1	—
Id.	Morlupo	B	1	—
Id.	Rocca Canterano	B	1	—
Id.	Roma	B	78	4
Id.	Id.	O	45	4
Id.	Id.	S	1	—
Id.	Scrofano	B	1	—
Id.	Tivoli	B	1	—
Id.	Tolfa	B	1	—
Rovigo	Bergantino	B	1	—
Id.	Castelnuovo	B	1	—
Id.	Ceneselli	B	3	—
Id.	Concadirame	B	1	—
Id.	Corbola	B	—	1
Id.	Gavello	B	2	—
Id.	Occhiobello	B	3	—
Id.	Stienta	B	1	—
Salerno	Salerno	B	1	—
Siena	Asciano	B	3	—
Id.	Cetona	B	1	—
Id.	Colle di Val d'Elsa	B	—	1
Id.	Montepulciano	B	2	—
Id.	Monteroni d'Arbia	B	1	—
Id.	S. Gimignano	B	3	—
Id.	Siena	B	4	—
Id.	Sinalunga	B	11	1
Id.	Torrita	B	3	—
Sondrio	Albosaggia	B	7	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Afta epizootica.			
Sondrio	Bormio	B	8	—
Id.	Chiesa	B	6	—
Id.	Chiuro	B	3	—
Id.	Cosio	B	—	1
Id.	Grosio	B	35	5
Id.	Montagna	B	—	6
Id.	Novate Mezzola	B	1	1
Id.	Piateda	B	12	—
Id.	Teglio	B	25	—
Id.	Tirano	B	—	1
Id.	Valle di Sotto	B	6	2
Taranto	Taranto	B	8	2
Terni	Terni	B	2	1
Torino	Avigliana	B	—	1
Id.	Barbania	B	1	1
Id.	Borgaro	B	1	—
Id.	Bricherasio	B	2	—
Id.	Buriasco	B	3	—
Id.	Campiglione	B	1	—
Id.	Carignano	B	—	1
Id.	Carmagnola	B	7	—
Id.	Casalborgone	B	1	—
Id.	Castagnole	B	—	1
Id.	Caselle Torinese	B	2	—
Id.	Chieri	B	2	—
Id.	Chivasso	B	2	—
Id.	Ciriè	B	1	—
Id.	Cumiana	B	1	—
Id.	Forno Canavese	B	1	—
Id.	Lanzo Torinese	B	—	2
Id.	Lauriano	B	2	—
Id.	Mezzenile	B	1	—
Id.	Monastero	B	2	—
Id.	Moncalieri	B	2	—
Id.	Pavarolo	B	1	—
Id.	Perosa Argentina	B	1	—
Id.	Pino Torinese	B	—	2
Id.	Poirino	B	1	—
Id.	Pralormo	B	—	1
Id.	Rivalta	B	3	—
Id.	Rocca Canavese	B	1	1
Id.	S. Maurizio	B	1	—
Id.	S. Sebastiano	B	—	1
Id.	Santena	B	1	—
Id.	Villarbasse	B	1	—
Id.	Volpiano	B	2	—
Trento	Bleggio	B	—	2
Id.	Brentonico	B	1	—
Id.	Denno	B	1	—
Id.	Livo	B	4	—
Id.	Mori	B	6	—
Id.	Ragoli	B	5	—
Id.	Tuenno	B	1	—
Id.	Villa Lagarina	B	2	—
Treviso	Castelfranco Veneto	B	1	6
Id.	Moriago	B	—	1
Id.	Paese	B	3	1
Id.	Quinto	B	—	1
Id.	Resana	B	1	1
Id.	Seruaglia	B	—	1
Id.	Vedelago	B	3	—
Varese	Angera	B	1	1
Id.	Arsago	B	—	1
Id.	Besozzo	B	—	1
Id.	Brebbia	B	2	1
Id.	Cabiaglio	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Afta epizootica.			
Varese	Cairate	B	1	—
Id.	Carnago	B	1	—
Id.	Cocquio	B	1	—
Id.	Comerio	B	1	—
Id.	Cunardo	B	—	1
Id.	Ispra	B	2	—
Id.	Laveno	B	1	—
Id.	Lonate Ceppino	B	1	1
Id.	Malnate	B	—	1
Id.	Montegrino	B	—	1
Id.	Orino	B	1	—
Id.	Osmate	B	1	—
Id.	Porto Ceresio	B	1	—
Id.	Somma Lombardo	B	1	—
Id.	Varano Borghi	B	—	1
Vercelli	Bianzè	B	—	1
Id.	Biella	B	1	1
Id.	Buronzo	B	2	—
Id.	Chiavazza	B	—	1
Id.	Cossato	B	—	1
Id.	Ghislarengo	B	—	1
Id.	Lamporo	B	1	—
Id.	Lenta	B	—	1
Id.	Moncrivello	B	2	—
Id.	Mottalciata	B	1	1
Id.	Pettinengo	B	—	1
Id.	Salasco	B	1	—
Id.	Saluggia	B	3	3
Id.	S. Germano	B	1	—
Id.	Santhià	B	3	2
Id.	Tronzano	B	1	—
Id.	Valduggia	B	1	—
Id.	Zumaglia	B	—	1
Verona	Boscochiesanova	B	—	2
Id.	Bussolengo	B	1	—
Id.	Sant'Anna d'Alfaedo	B	—	1
Id.	Sommacampagna	B	1	—
Id.	Valeggio	B	2	1
Vicenza	Bolzano Vicentino	B	—	1
Id.	Camisano	B	1	3
Id.	Grisignano	B	1	—
Id.	Grumolo	B	1	—
Id.	Mussolente	B	1	—
Id.	Pozzoleone	B	3	—
Id.	Tezze	B	1	1
Id.	Vicenza	B	1	—
Viterbo	Bagnoregio	B	1	—
Id.	Bassano di Sutri	B	1	—
Id.	Capranica	B	1	—
Id.	Civita Castellana	B	1	—
Id.	Graffignano	B	1	—
Id.	Lubriano	B	1	—
Id.	Nepi	B	1	—
Id.	Ronciglione	BO	2	—
Id.	Tarquinia	B	1	—
			1181	389
	Malattie infettive dei suini.			
Aosta	Courmajeur	S	2	—
Id.	La Salle	S	[illegible]	—
Arezzo	Cortona	S	1	—
Bolzano	Appiano	S	—	1

Segue *Malattie infettive dei suini.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Cagliari	Samassi	S	—	1
Id.	Terralba	S	—	1
Cosenza	Torano Castello	S	—	8
Forlì	Cesena	S	—	1
Macerata	Montecosaro	S	—	1
Ravenna	Lugo	S	1	—
Roma	Roma	S	4	—
Terni	Terni	S	—	1
Treviso	Altivole	S	1	—
Trieste	Trieste	S	6	—
			17	14

Morva.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Napoli	Napoli	E	7	—
Pistoia	S. Marcello	E	—	1
Roma	Roma	E	1	—
Trieste	Trieste	E	—	1
			8	2

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Avellino	Altavilla	E	1	—
Id.	Capriglia	E	1	—
Id.	Forino	E	1	—
Id.	Lauro	E	1	—
Id.	Montefredane	E	1	—
Id.	Montoro Inferiore	E	1	—
Id.	Mugnano	E	1	—
Id.	Rotondi	E	1	—
Caltanissetta	S. Cataldo	E	—	1
Catania	Acireale	E	1	1
Id.	Adernò	E	3	—
Id.	Giarre	E	1	—
Id.	Riposto	E	1	—
Catanzaro	Valleflorita	E	1	—
Messina	Messina	E	2	—
Napoli	Arzano	E	1	—
Id.	Caivano	E	2	—
Id.	Cercola	E	1	—
Id.	Napoli	E	7	—
Id.	Palma Campania	E	1	—
Id.	Pomigliano d'Arco	E	2	—
Id.	Pompei	E	1	—
Id.	S. Giuseppe	E	4	—
Id.	Terzigno	E	3	—
Palermo	Mezzoiuso	E	1	—
Reggio di Calabria	Reggio di Calabria	E	6	1
Roma	Roma	E	2	—
Salerno	Bracigliano	E	1	—
Id.	Montecorvino Rovella	E	1	—
Id.	Nocera Inferiore	E	1	2
Id.	Pellezzano	E	1	—
Id.	Pontecagnano	E	8	—
Id.	Salerno	E	3	—
Id.	Scafati	E	1	2
			64	7

Rabbia.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona	Ancona	Cn	1	—
Id.	Fabriano	Cn	2	—
Cagliari	Samugheo	Cn	—	1
Cremona	Casalmorano	Cn	—	1
Napoli	Lettere	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	4
Id.	Palma Campania	Cn	—	1
Id.	Poggiomarino	Cn	—	1
Id.	Pozzuoli	Cn	—	1
Palermo	Palermo	Cn	1	—
Ragusa	Ragusa	Cn	1	—
			5	10

Rogna.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila degli Abruzzi	Alledena	O	1	—
Id.	Aquila	O	1	—
Id.	Carsoli	O	2	—
Id.	Prata d'Ausidonia	O	1	—
Id.	Rocca di Cambio	O	1	—
Id.	Rocca di Mezzo	O	2	—
Id.	Roccacasale	O	1	—
Id.	S. Pio	O	1	—
Id.	Sante Marie	O	1	—
Frosinone	Paliano	O	1	—
Id.	Vallerotonda	O	1	—
Macerata	Serravalle del Chienti	O	6	—
Perugia	Foligno	O	4	—
Id.	Spello	O	—	1
Potenza	Melfi	O	1	—
Id.	Moliterno	O	7	—
Id.	Saponara	O	—	3
Rieti	Cittareale	O	1	—
Id.	Posta	O	2	—
Id.	Rieti	O	1	—
Roma	Bracciano	O	1	—
Id.	Castelnuovo di Porto	O	1	—
Id.	Cervara di Roma	O	1	—
Id.	Cerveteri	O	1	—
Id.	Civitavecchia	O	1	—
Id.	Gallicano	O	1	—
Id.	Gavignano	O	—	1
Id.	Ienne	O	1	—
Id.	Roma	E	1	—
Id.	Id.	O	14	2
Id.	S. Gregorio	O	1	—
Id.	Tivoli	O	1	—
Salerno	S. Gregorio Magno	O	2	—
Terni	Terni	O	2	—
Viterbo	Bassanello	O	2	—
Id.	Farnese	O	1	—
Id.	Ischia di Castro	O	1	—
Id.	Montalto di Castro	O	2	—
Id.	Nepi	O	1	—
Id.	Tuscania	O	1	—
Id.	Veiano	O	1	—
			72	7

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.			
Roma	Anguillara	O	1	—
Id.	Cerveteri	O	1	—
Id.	Cisterna	O	1	—
Id.	Civitavecchia	O	1	—
Id.	Roma	O	2	—
Id.	Tolfa	O	1	—
Viterbo	Ischia di Castro	O	1	—
Id.	Vetralla	O	1	—
			9	—
	Vaiuolo ovino.			
Aquila degli Abruzzi	Ofena	O	1	—
Id.	Opi	O	1	—
Bari delle Puglie	Canosa	O	1	—
Id.	Gravina	O	2	—
Brindisi	Brindisi	O	4	—
Foggia	Ascoli Satriano	O	2	—
Id.	Cerignola	O	1	—
Id.	S. Paolo di Civitate	O	1	—
Lecce	Lecce	O	2	—
Id.	Vernole	O	—	1
Matera	Matera	O	1	—
Pisa	Chianni	O	1	—
Roma	Formello	O	1	—
Id.	Gallicano	O	1	—
Id.	Nettuno	O	1	—
Id.	Palombara	O	1	—
Id.	Priverno	O	1	—
Id.	Roma	O	3	—
Salerno	Monteforte Cilento	O	1	—
Id.	Sala Consilina	O	1	—
Taranto	Pulsano	O	—	1
			27	2
	Aborto epizootico.			
Ferrara	Bondeno	B	4	—
Id.	Ferrara	B	12	1
Id.	S. Agostino	B	4	—
Id.	Vigarano Mainarda	B	—	1
Firenze	Borgo S. Lorenzo	B	—	1
Modena	Bomporto	B	2	1
Id.	Campogalliano	B	3	—
Id.	Camposanto	B	4	—
Id.	Carpi	B	1	—
Id.	Castelnuovo	B	4	—
Id.	Cavezzo	B	1	—
Id.	Concordia	B	1	—
Id.	Finale	B	6	—
Id.	Fiumalbo	B	1	—
Id.	Formigine	B	3	1
Id.	Lama Mocogno	B	1	—
Id.	Maranello	B	2	—
Id.	Mirandola	B	1	—
Id.	Modena	B	18	—
Id.	Nonantola	B	12	2

(2630)

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue *Aborto epizootico.*			
Modena	Prignano	B	1	—
Id.	Ravarino	B	12	—
Id.	S. Cesario	B	3	—
Id.	S. Felice	B	7	—
Id.	S. Prospero	B	5	—
Id.	Spilamberto	B	2	—
Reggio nell'Emilia	Bagnolo	B	2	—
Id.	Bibbiano	B	2	—
Id.	Campegine	B	1	—
Id.	Casalgrande	B	3	1
Id.	Cavriago	B	1	—
Id.	Reggio nell'Emilia	B	3	3
Id.	Rio Saliceto	B	1	—
Id.	Sant'Ilario	B	1	—
Roma	Roma	B	1	—
			125	12
	Diarrea dei vitelli.			
Ascoli Piceno	S. Elpidio a Mare	B	—	2
	Colera dei polli.			
Reggio di Calabria	Cittanova	P	1	—

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie con casi di malattie	Numero dei Comuni con casi di malattie	Numero delle località con casi di malattie
Carbonchio ematico	10	31	34
Afta epizootica	63	593	1570
Malattie infettive dei suini	12	14	31
Morva	4	4	10
Farcino criptococcico	10	34	71
Rabbia	6	11	15
Rogna	10	40	79
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	2	8	9
Vaiuolo ovino	10	21	29
Aborto epizootico	5	35	137
Diarrea dei vitelli	1	1	2
Colera dei polli	1	1	1

B *bovina*. Bf *bufalina*. O *ovina*. Cp *caprina*. S *suina*. E *equina*. P *pollame*. Cn *canina*.
(a) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato G. C.